

# Bizhan Bassiri, dalla materia alla forma

Elvira Marino



La mostra dell'artista italo-persiano ha incantato il Polo Museale Regionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Palermo

Un evento unico non solo per Palermo che lo ha ospitato, ma anche per tutto il panorama nazionale. Parliamo di **Veglia**, la mostra dell'artista **Bizhan Bassiri**, curata da Bruno Corà, che ha emozionato i visitatori del **Polo Museale Regionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Palermo**, imponendosi come uno dei maggiori successi tra gli eventi che stanno caratterizzando la **Capitale della Cultura Italiana 2018**.

Le opere plastiche di Bassiri sono state esposte in due distinti percorsi, uno presso il **Palazzo Belmonte Riso**, struttura settecentesca nel cuore del centro storico di Palermo, e l'altro presso la **Cappella dell'Incoronazione**, splendido esempio di come le diverse arti e culture dei popoli che hanno dominato Palermo - bizantini, arabi e normanni - abbiano trovato in questa città la più autentica sintesi. Bassiri è giunto nel capoluogo siciliano con due inedite, visionarie narrazioni: il 'Sarcofago', al Museo Riso, e 'Corpo celeste', alla Cappella dell'Incoronazione. Entrambe, con suggestioni simili ma al con-





tempo diverse, hanno consentito di apprezzare appieno il vigore plastico e l'intensità poetica che questo protagonista della generazione degli anni Ottanta dell'arte italiana ed europea riesce, oggi più che mai, a suscitare.

La ricerca artistica di Bizhan Bassiri è caratterizzata dall'utilizzo di materiali diversi, con superfici di cartapesta, di acciaio, bronzo ed elementi lavici: non è un caso che le sue personalissime elaborazioni siano state scelte per rappresentare proprio l'Iran, con una grande installazione plastica, alla 57<sup>a</sup> Biennale Internazionale d'Arte di Venezia.

“Il ricorrere a nuovi percorsi dell'arte contemporanea per il Museo Riso è una nostra precisa scelta – ha spiegato la direttrice del museo, **Valeria Patrizia Li Vigni** – “Il Museo Riso, infatti, è sempre più attento ai nuovi percorsi dell'oggi, e il successo della mostra di Bizhan Bassiri lo testimonia con forza. Una ricerca rivolta ai linguaggi *altri*, che indagano nei codici personali dell'interpretazione sul flusso della vita. Le stranianti opere di Bassiri, realizzate coraggiosamente con tecniche miste, riescono a offrire ai fortunati e curiosi osservatori la proiezione in un viaggio mistico”.

A curare questa coinvolgente esposizione è stato Bruno Corà, uno dei più autorevoli critici d'arte italiani che, in curriculum, può vantare le curatele di grandi artisti del '900 come Yves Klein, Lucio Fontana, Michelangelo Pistoletto e Enrico Castellani.

GESAP

## BIZHAN BASSIRI, FROM SUBSTANCE TO FORM

*The exhibition of the Italo-Iranian artist has bewitched Palermo's RISO, the Contemporary Art Museum of Sicily*

A unique event not just for the city of Palermo but for Italy's entire art scene. **Veglia**, the solo exhibition dedicated to **Bizhan Bassiri** and curated by Bruno Corà, tantalized the visitors of RISO, the Contemporary Art Museum of Sicily, as one of the most successful events organised in conjunction with Palermo's year as Italy's culture capital 2018.

Bassiri's sculptural works were displayed in two different venues, the 18th-century palace *Palazzo Belmonte Riso*, in the heart of Palermo's historical city centre and in the chapel *Cappella dell'Incoronazione*.



“The Riso museum – director **Valeria Patrizia Li Vigni** explained – has a strong focus on *today's* most exciting new developments. Bassiri's unsettling work, created through a bold use of mixed media, takes the viewers on a mystical journey”.

Organizer of this captivating exhibition, Bruno Corà, one of Italy's most influential art critics who has curated the work of several 20<sup>th</sup>-century heavy weights, such as Yves Klein, Lucio Fontana, Michelangelo Pistoletto and Enrico Castellani.